Ancora nessun risultato concreto nelle indagini

# Alexandra sarebbe segregata da un uomo

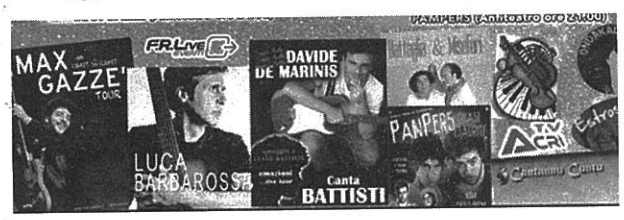
*L'idea avanzata durante la trasmissione tv "Chi l'ha visto?" da un'amica della ragazza romena scomparsa*

**BISIGNANO** Il caso Radac, dopo due settimane d'assenza, è stato nuovamente protagonista nel programma "Chi l'ha visto?", un'istituzione televisiva in materia di scomparse ed enigmi. Alexandra Roxana Radac, la ventenne di cui si sono perse le tracce dal 19 settembre scorso, è la ragazza romena che ha portato, involontariamente, il carico di mistero in città: tra chiacchiere di paese, un clima cittadino che va dall'indifferenza all'indignazione, e la speranza della famiglia Radac, passa tutta una storia dai contorni sempre più indecifrabili. Intorno alle 22, dunque, mercoledì sera la platea televisiva è così tornata sulla storia bisignanese, andando a ripassare i punti salienti di questa vicenda. Il riepilogo della mattinata del 19 settembre è giunto soprattutto con le parole dell'anziano che accompagnava Alexandra nelle lezioni di guida e del signore acrese che, invece, le aveva trovato un lavoro come badante dell'anziana madre. Tra i due uomini, per giunta, non corre buon sangue, come si può facilmente intuire dalla dichiarazioni smozzate che fanno l'uno con l'altro, forse il sintomo dell'attaccamento alla ragazza seppur in modalità diverse. L'acrese, tornando alla mattina del 19 settembre, ha ascoltato telefonicamente Alexandra alle 10.22 per circa tre-quattro minuti, mentre alle 10.46 il cellulare dell'uomo era irraggiungibile, quando era stata la Radac a richiamarlo. Proprio proseguendo sul filo del telefono, l'ultima traccia è quella fornita dall'amica Diana, un'altra ragazza ventenne arrivata a Bisignano come la sua connazionale, sperando di trovare migliori condizioni di vita rispetto alla sua terra d'origine. Diana ha inviato una faccina, tramite la funzionalità di Facebook per cellulari, che Alexandra ha visualizzato, mentre già dalle undici in poi la Radac aveva il telefono spento, come si può notare dai messaggi non visualizzati. Un'altra amica della ragazza, invece, è la signora Gianina che, intervenuta ai microfoni, ha avanzato la sua idea: ovvero che Alexandra sia segregata da qualche parte, vittima dell'amore morboso di un uomo che la tiene solo per sé. Un'ipotesi che, almeno per il momento, non ha trovato nessun risultato concreto. Nessuno è iscritto nel registro degli indagati, le forze dell'ordine non sottovalutano comunque nessun indizio proseguendo nelle loro ricerche, che prevalentemente si sono concentrate nelle campagne che collegano Bisignano, Santa Sofia e Acri.

**Massimo Maneggio**

Il Comune si ritiene offeso e truffato

# Estate acrese, sarà il giudice a decidere




**ACRI** Dall'anfiteatro al tribunale. La vicenda legata all'estate acrese finisce nelle aule giudiziarie. I fatti risalgono ad agosto scorso. L'amministrazione comunale affida, in modo diretto e dopo una'indagine conoscitiva, l'organizzazione di quattro eventi, da tenersi all'interno dell'anfiteatro, alla società Frl Eventi dietro un corrispettivo di 17mila e 500 euro. La società doveva organizzare i concerti, a pagamento, di Max Gazzè, Luca Barbarossa e Davide de Marinis e l'esibizione dei comici Panpers. Alla fine, però, solo uno di questi eventi si è tenuto, ovvero il concerto di Gazzè mentre De Marinis ha abbandonato la scena ancora prima di cantare per assenza di pubblico, Barbarossa ed I Panpers si sono resi indisponibili. In verità, questi ultimi due appuntamenti sono stati annullati dalla stessa società per indisponibilità degli artisti. Dopo pochi giorni, però, a seguito delle numerose proteste sui vari social network, sia Barbarossa che I Panpers smentiscono gli organizzatori nel confermare la loro assoluta disponibilità ad esibirsi. Nel frattempo il Comune provvede ad elargire alla società, così come prevede la convenzione, una parte dell'onorario, ovvero poco più di diecimila euro. Da quel momento, però, della società nessuna traccia ma solo brevi e vaghe telefonate con amministratori e dipendenti. L'amministrazione comunale si ritiene offesa e truffata e si è affidata ad un legale, A.R., nominato nella seduta di giunta dello scorso ventuno ottobre, per far valere le proprie ragioni. Tuttavia il Comune si era già tutelato redigendo una polizza assicurativa di circa 8mila euro al fine di evitare eventuali disservizi. Ora spetta al giudice stabilire chi ha ragione.

**Roberto Saporito**

# Consiglio d'urgenza

**BISIGNANO** Le forze di opposizione hanno richiesto un Consiglio comunale al più presto. E a leggere i punti proposti balza subito all'occhio una considerazione: la città cratense non vive, secondo la minoranza, il periodo più roseo della sua storia. Il Consiglio d'urgenza, infatti, potrebbe essere convocato tra una ventina di giorni o, nella peggiore delle ipotesi, svolgersi tra un mese, anche se i punti da trattare praticamente sembrano non avere una scadenza fissa. Le opposizioni, infatti, vogliono riparlare della sospensione del sindaco Umile Bisignano cercando di capire se valga la pena o meno proseguire in città con Damiano Grispo nel ruolo di facente funzioni. Non solo questioni amministrative, ma anche di carattere pubblico da trattare come nel caso della gestione dei servizi di depurazione, che sta facendo tanto discutere ed è stata già al centro di un botta e risposta acceso tra l'amministrazione e quanti muovevano critiche. I rifiuti e la mensa sono altri argomenti delicati, nel primo caso per una gestione problematica e il clima di incertezza, nel secondo caso per un servizio ancora non partito. L'organizzazione del personale interno, invece, è un argomento sul quale l'opposizione vuole tornare per valorizzare al meglio le risorse umane, mentre sull'ultima richiesta, quella inerente alla gestione sicurezza, molto probabilmente la minoranza cercherà di porre la sua attenzione anche sui fatti recenti di cronaca: forse su questa tematica qualche interesse poteva concretizzarsi già qualche settimana fa.

**m.m.**

# Furti, il sindaco vigila

**ACRI** "All'indomani dei recenti fatti di cronaca avvenuti nel centro urbano ed in periferia, ho ritenuto opportuno incontrare i vertici delle forze dell'ordine per fare il punto della situazione."

Il sindaco Tenuta nella giornata di ieri ha incontrato nella sede municipale, il maresciallo dei carabinieri, Roberto Luciani, il comandante della polizia municipale, Maria Teresa Manes ed i rappresentanti del Corpo Forestale dello Stato. "I recenti furti nelle abitazioni, alcuni dei quali accompagnati anche da aggressioni fisiche, hanno creato inevitabile preoccupazione nei cittadini. A nome dell'amministrazione comunale e della città, esprimo fiducia nei confronti delle forze dell'ordine che con grande impegno sono presenti sul territorio e svolgono appieno il loro compito.

Il problema non è di semplice soluzione, dice il sindaco, ed occorre la collaborazione di tutti, anche di noi cittadini, per poterlo debellare. Durante l'incontro si è convenuto sul fatto che i controlli sull'intero territorio saranno intensificati ed interesseranno tutte le ore della giornata, le forze dell'ordine garantiscono il massimo sforzo e non tralasciano nessun elemento per arginare questi fenomeni aumentati in questo difficile momento sociale ed economico e stanno facendo di tutto per individuare i responsabili. Sono certo, conclude il primo cittadino, che il lavoro investigativo e la collaborazione dei cittadini daranno i frutti sperati come già dimostrato in altre occasioni."

**ro.sa.**

# Chiusa strada per Acri

**SAN DEMETRIO C.** Il responsabile del servizio di vigilanza della Polizia Municipale del Comune di San Demetrio Corone, Avv. Mirella Ferraro, ha disposto la chiusura al traffico veicolare della strada comunale San Demetrio-Acri (Nicola Orazio, Castagna Rotonda) e della strada comunale Calamia-Poggio Tarantino, per l'intero tratto compresi gli incroci con le strade provinciali 180 e 177 con esclusione del divieto dei soli residenti che abitano i luoghi serviti da queste strade e dei mezzi che operano all'interno. La motivazione dell'ordinanza è dovuta al fatto che la ditta "San Demetrio Scarl" società appaltatrice dei lavori di costruzione per l'adeguamento della provinciale Sibari-Sila 177 ha da qualche mese sospeso i lavori senza però ripristinare il manto stradale dissestato, omettendo di garantirne la manutenzione ordinaria alla quale era obbligata. Entrambe le strade comunali si presentano del tutto dissestate e inadeguate a garantire un traffico stradale in sicurezza in virtù anche delle loro caratteristiche geometriche inadatte al traffico di mezzi pesanti. La società San Demetrio Scarl si è da tempo resa inadempiente rispetto all'obbligo contrattuale di garantirne la manutenzione. Il limite di velocità è di dieci km orari per le categorie autorizzate al traffico (residenti e proprietari dei fondi finitimi, mezzi comunali e auto adibite al servizio di polizia). E' fatto obbligo a chiunque di osservare l'ordinanza. I trasgressori saranno puniti ai sensi dell'art. 7 commi 1 e 13 lettera a e ricorrendo le condizioni denunciati per il reato di cui all'art. 650 del c.p.

**Francesco Baffa**